



**GARANTE  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI**

# **La conservazione degli archivi da parte dei privati**

*Giornata di studi / Roma, 30 gennaio 2019  
Antonio Caselli*



## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Alcuni messaggi sintetici:

- Il GDPR (RGPD) non modifica i fondamentali della protezione dei dati rispetto al Codice del 2003 e alla direttiva 95/46
- Il GDPR chiede però un approccio olistico e proattivo
- Il GDPR segue un approccio funzionale: non chi fa cosa, ma cosa si fa per quale scopo (superamento dicotomia soggetti pubblici / soggetti privati, con qualche residuo)
- Focus su: *accountability*, cioè garantire e documentare la conformità alle norme + approccio basato sul rischio (risk-based) → Concetto ampio di rischio («per i diritti e le libertà fondamentali delle persone»)
- Molti spazi di «flessibilità» per il legislatore nazionale: ampio uso in Italia (vedi decreto 108/18)





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Alcuni punti fermi:

- Articolo 89 GDPR: disciplina deroghe relativamente ai trattamenti per finalità archivistiche nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica, statistiche
- Le deroghe ex Art. 89 GDPR sono condizionate (paragrafi 2 e 3) MA nel quadro delle «garanzie adeguate per i diritti e le libertà dell'interessato» di cui al GDPR
- Considerando 156: riguarda tutte le finalità di cui all'Art. 89 GDPR
- Considerando 158: finalità di archiviazione / archiviazione nel pubblico interesse
- Considerando 160: finalità di ricerca storica





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Quali conseguenze (1):

- Il focus del GDPR è sulla finalità del trattamento, non sulla natura del soggetto titolare del trattamento → La natura pubblica o privata del titolare non è rilevante, in via generale, anche ai fini della definizione di «interesse pubblico»
  - Vedi Considerando 158: «1) Qualora i dati personali siano trattati a fini di archiviazione (...)» 2) «Le autorità pubbliche o gli organismi pubblici o privati che tengono *registri* di interesse pubblico...»





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Quali conseguenze (2):

- Il GDPR distingue fra archiviazione (in generale) e archiviazione nel pubblico interesse
- Entrambe le tipologie di trattamento sono soggette al GDPR nella sua interezza («il presente regolamento dovrebbe applicarsi» anche al trattamento per finalità di archiviazione, C158 ; «Il trattamento di dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse... [dovrebbe essere] in conformità del presente regolamento», C156)
- I trattamenti per finalità archivistiche nel pubblico interesse godono di un regime di deroghe (Art. 89, paragrafo 2) subordinato alle scelte nazionali e alle misure adeguate di garanzia → Il decreto 108/18, le regole deontologiche, le «misure di garanzia» del 2-septies per i dati «sensibili» ecc.





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Quali conseguenze (3):

- C158: « [il GDPR] non dovrebbe applicarsi ai dati delle persone decedute» nei trattamenti per fini di «archiviazione»
- MA: Decreto 108/18 disciplina i dati delle persone decedute (sulla base di potestà rimessa a legislatori nazionali ex C27), con riguardo in particolare a esercizio diritti e principi fondamentali del GDPR (Art. 5), quindi ANCHE per i trattamenti per finalità di archiviazione (nel pubblico interesse o meno)





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Quali conseguenze (4):

- I soggetti (titolari del trattamento) che gestiscono archivi non (riconosciuti di) interesse pubblico non beneficiano del regime previsto dall'Art. 89 GDPR, decreto 108/18, ecc.
- Si applica il GDPR nella sua interezza (+ altra normativa di riferimento: d.lgs 42/2004, in particolare) → VEDI: **Le linee-guida EAG (European Archives Group)**
- In particolare: Articolo 6(1) GDPR: basi giuridiche per la liceità del trattamento di «archiviazione» (intesa alla luce C158 GDPR):
  - consenso valido dell'interessato (libero, informato, specifico, inequivocabile, eventualmente esplicito per categorie particolari di dati);
  - legittimo interesse → non per dati sensibili (Art. 9 GDPR), previo bilanciamento con diritti e interessi della persona interessata, spetta al titolare ai sensi del criterio generale di *accountability* → Vedi anche 6.4 GDPR





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Quali conseguenze (5):

- Articolo 6(4): in assenza del consenso dell'interessato o di un fondamento di legge che giustifichi il trattamento ulteriore dei dati (ulteriore rispetto alla loro raccolta/acquisizione), occorre verificare la compatibilità di tale trattamento ulteriore (la conservazione e ogni altra attività di trattamento dei dati conservati in archivio) sulla base dei criteri del GDPR:
  - *di ogni nesso tra le finalità per cui i dati personali sono stati raccolti e le finalità dell'ulteriore trattamento previsto;*
  - *del contesto in cui i dati personali sono stati raccolti, in particolare relativamente alla relazione tra l'interessato e il titolare del trattamento;*
  - *della natura dei dati personali, specialmente se siano trattate categorie particolari di dati personali ai sensi dell'articolo 9, oppure se siano trattati dati relativi a condanne penali e a reati ai sensi dell'articolo 10;*
  - *delle possibili conseguenze dell'ulteriore trattamento previsto per gli interessati;*
  - *dell'esistenza di garanzie adeguate, che possono comprendere la cifratura o la pseudonimizzazione.*







## La conservazione degli archivi da parte dei privati

### Tuttavia:

- Regole deontologiche 15.01.19: configurano (in parte) garanzie e misure ex 89(1) GDPR
- Art. 5(1), lettera e) GDPR: Il trattamento ulteriore in forma «identificativa» degli interessati è comunque consentito per finalità di «ricerca storica» → necessità garanzie ex Art. 89(1) GDPR + misure «tecniche e organizzative» adeguate
- Articolo 1(4) regole deontologiche 15.01.19 : Comunicazione a competente sovrintendenza archivistica da parte archivi privati non dichiarati di notevole interesse storico, applicazione regole deontologiche «nella misura per essi compatibile» → possibilità di beneficiare del regime previsto per gli archivi «dichiarati» (onori e oneri)
  - VEDI: compatibilità conservazione prolungata «ex lege», deroghe per esercizio diritti interessati, ma libera fruibilità, largo accesso, favor verso ricerca e informazione, rispetto regole deontologiche...





## La conservazione degli archivi da parte dei privati

Le garanzie adeguate comprendono misure tecniche e organizzative

- Vedi: le misure CIA (riservatezza, integrità, disponibilità: Art. 32(1) GDPR), applicabili in ogni caso, e verifica di pertinenza, proporzionalità soprattutto in caso di diffusione dei dati personali «comuni»
- Vedi: Distinzione fra «comunicazione» e «diffusione» dei dati personali (mantenuta a livello nazionale, vedi d.lgs. 108/81): pseudonimizzazione, anonimizzazione e relative metodiche.
- Nuovi codici di condotta ex Artt. 40-41 GDPR
- Certificazione dei trattamenti ex Artt. 42-43 GDPR

